



Ci siamo scambiati gli auguri di Buon Natale con tanta trepidazione, con tanti desideri, senza dimenticare le difficoltà personali, ma anche con emozione e gioia perché quasi tutti siamo stati sorpresi dalle belle novità che abbiamo potuto sperimentare. E ora ci apprestiamo ad Augurarci Buon ANNO, Felice Anno Nuovo, che il 2013 porti.. Che cosa? Forse le URLA del popolo: non vogliamo più che qualcuno resti senza lavoro, vogliamo che i soldi delle tasse che paghiamo vadano per il bene comune, vogliamo poter scegliere i nostri rappresentanti e non quelli decisi dalle segreterie dei partiti, vogliamo che chi si candida per rappresentarci si abbassi i salari perché è vergognoso chiedere il voto a chi vive con 500,00/700,00 € al mese, SIAMO STANCHI di false promesse, e altri forse...

BUON ANNO 2013

Dal 1968 il primo gennaio è Giornata Mondiale della Pace voluta da Papa Paolo VI e noi al di là di tanti rumori vogliamo iniziare quest'anno sentendo su di Noi la Benedizione del Signore, per vivere l'anno della Fede nella disponibilità a convertirci e a trovare strada per trasmetterla.

Abbiamo bisogno di sentirci benedetti da Dio e dai fratelli e vogliamo benedire il Signore perché capiamo che ogni dono viene da Lui e da Lui sentiamo Parole di Vita.

E non dobbiamo attenderci segni sconvolgenti perché Dio si manifesta in una Mamma che dà vita a un Figlio.

Anche Maria faceva fatica a capire che Dio fosse in quel Bambino e aveva bisogno di cercare conferme e meditare e custodire nel suo cuore persone ed avvenimenti. Come Maria anche noi per vivere bene il 2013 dobbiamo osservare, meditare con occhio attento ogni avvenimento, ogni persona per non lasciarci condizionare dalle idee, convinzioni o infatuazioni di un mondo che a volte dimentica che Dio è con noi. Importante per noi credenti è far emergere Dio presente nella nostra storia personale e nella storia del mondo, come una grande possibilità, un dono e una grazia per vivere l'avventura stupenda della vita sapendo che possiamo contare su di Lui. L'augurio di Buon Anno lo facciamo a tutti, ma per non creare illusioni lo facciamo illuminati dalla Luce del Natale che passando per la passione e la croce risplenderà nell'esplosione della Pasqua di Resurrezione: Cioè alla luce di Dio.

Nel mistero della vita di Cristo viviamo sempre nell'atteggiamento di scoprire il senso tra promessa e mantenimento della promessa.

(Continua all'interno)

**MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ'
BENEDETTO XVI
PER LA CELEBRAZIONE DELLA
GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
1 GENNAIO 2013**

...Prego Dio, Padre dell'umanità, di concederci la concordia e la pace,... annunciando la salvezza di Cristo e promuovendo la pace per tutti... Oltre a svariate forme di terrorismo e criminalità internazionale, sono pericolosi per la pace quei fondamentalismi e quei fanatismi che stravolgono la vera natura della religione... E tuttavia, le molteplici opere di pace, di cui è ricco il modo, testimoniano l'innata vocazione dell'umanità alla pace... "Beatri gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt 5,9)...

La beatitudine evangelica

La beatitudine consiste... nella'adempimento di una promessa rivolta a tutti coloro che si lasciano guidare dalle esigenze della verità, della giustizia e dell'amore... Quando si accoglie Gesù Cristo, Uomo-Dio, si vive l'esperienza gioiosa cioè... Gesù Cristo, in particolare, ci dona la pace vera che nasce dall'incontro fiducioso dell'uomo con Dio... Precondizione della pace è lo smantellamento della dittatura del relativismo e dell'assunto di una morale totalmente autonoma...

La pace: dono di Dio e opera dell'uomo

...E' pace con Dio, nel vivere secondo la Sua volontà. E' pace interiore con se stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato... Per diventare autentici operatori di pace sono fondamentali l'attenzione alla dimensione trascendente e il colloquio costante con Dio... La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile... Infatti, Dio stesso, mediante l'incarnazione del Figlio è la redenzione da Lui operata, è entrato nella storia facendo sorgere una nuova creazione e una nuova alleanza tra Dio e l'uomo... L'operatore di pace, secondo la beatitudine di Gesù, è colui che ricerca il bene dell'altro, il bene pieno dell'anima e del corpo, oggi e domani...

***Operatori di pace sono coloro che amano
difendono e promuovono la vita nella sua integralità***

...Veri operatori di pace sono, allora, coloro che amano, difendono e promuovono la vita umana in tutte le sue dimensioni: personale, comunitaria e trascendente... La fuga dalle responsabilità, che svisciva la persona umana, e tanto più l'uccisione di un essere inerme e innocente, non potranno mai produrre felicità o pace... Tra i diritti umani basilari, anche per la vita pacifica dei popoli, vi è quello dei singoli e delle comunità alla libertà religiosa... *libertà di*: ad esempio, di testimoniare la propria religione, di annunciare e comunicare il suo insegnamento; di compiere attività educative, di beneficenza e di assistenza che permettono di applicare i precetti religiosi; di esistere e agire come organismi sociali, strutturati secondo i principi dottrinali e i fini istituzionali che sono loro propri... ribadisco che la dignità dell'uomo, nonché le ragioni economiche, sociali e politiche, esigono che si continui "a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro o del suo mantenimento, per tutti"... del lavoro come bene fondamentale per la persona, la famiglia, la società...

***Costruire il bene della pace
mediante un nuovo modello di sviluppo e di economia***

...per uscire dall'attuale crisi finanziaria ed economica sono necessarie persone, gruppi, istituzioni che promuovano la vita favorendo la creatività umana per trarre, perfino dalla crisi, un'occasione di discernimento e di un nuovo modello economico... Nell'ambito economico, sono richieste, specialmente da parte degli Stati, politiche di sviluppo industriale e agricolo che abbiano cura del progresso sociale e dell'universalizzazione di uno Stato di diritto e democratico... Il tema della sicurezza degli approvvigionamenti alimentari è tornato ad essere centrale nell'agenda politica internazionale, a causa di crisi connesse, tra l'altro, alle oscillazioni repentine dei prezzi delle materie prime agricole, a comportamenti irresponsabili da parte di taluni operatori economici e a un insufficiente controllo da parte dei Governi e della Comunità internazionale...

Educazione per una cultura di pace:

Il ruolo della famiglia e delle istituzioni

Desidero ribadire con forza che i molteplici operatori di pace sono chiamati a coltivare la passione per il bene comune della famiglia e per la giustizia sociale, nonché l'impegno di una valida educazione sociale... La famiglia è uno dei soggetti sociali indispensabili nella realizzazione di una cultura della pace... Una missione speciale nei confronti della pace è ricoperta dalle istituzioni culturali, scolastiche ed universitarie... Il mondo attuale, in particolare quello politico, necessita del supporto di un nuovo pensiero, di una nuova sintesi culturale, per superare tecnicismi ed armonizzare le molteplici tendenze politiche in vista del bene comune...

Una pedagogia dell'operatore di pace

Emerge, in conclusione, la necessità di proporre e promuovere una pedagogia della pace... Pensieri, parole e gesti di pace creano una mentalità e una cultura della pace, un'atmosfera di rispetto, di onestà e di cordialità.... Insegnare agli uomini ad amarsi e a educarsi alla pace, ... di accettare le scuse senza cercarle, e infine di perdonare... Il male, infatti, si vince con il bene, e la giustizia va ricercata imitando Dio Padre che ama tutti i suoi figli... la pedagogia della pace implica azione, compassione, solidarietà, coraggio e perseveranza... nel mondo c'è Dio, il Dio di Gesù, pienamente solidale con gli uomini... si chiede a Dio di renderci strumenti della sua pace... insieme al beato Giovanni XXIII, chiediamo a Dio che illumini i responsabili dei popoli, affinché accanto alla sollecitudine per il giusto benessere dei loro cittadini garantiscano e difendano il prezioso dono della pace...

Benedetto XVI



Continuazione della "Copertina")

Maria ci può aiutare visto che Lei ha vissuto in prima persona tutto l'itinerario terreno del Figlio di Dio, di suo Figlio. Tenendolo tra le braccia ai piedi della croce si sarà chiesta cosa era venuto a dirle l'angelo "Sarà grande e chiamato Figlio dell'altissimo" avrà il trono di Davide etc. Lei ci invita ad affidarci totalmente di Lui perché il Signore mantiene le promesse che rivelano la realizzazione del suo disegno di amore per ogni uomo e per l'umanità.

Ci sono delle cose che si realizzano subito altre invece avranno la realizzazione del "tempo di Dio" l'eternità.

Quello che mi sembra importante capire, per noi, credenti all'inizio di questo nuovo anno civile, è che nulla è "impossibile a Dio" perché come più di duemila anni fa dalle nostre piccole comunità (cos'è Betlemme?!) può nascere una grande novità. Se noi ci poniamo come servi di Dio "Ecco la serva del Signore", scopriremo che come per il passato, con Abramo, Mosè con Maria con S. Francesco, con Madre Teresa Dio è sempre pronto a ricominciare di nuovo, dal niente, dal "piccolo" per riempirci ancora del Suo Spirito, dei Suoi doni, della Sua forza... partendo da realtà, come siamo sempre abituati a dire sulle quali non c'è niente o che va tutto storto.

Il mio augurio è che gli uomini del nostro tempo trovino come Maria un Angelo (Gabriele?) che dice a loro ma che dica anche a ciascuno di noi la missione, il compito, il dono che Dio ci affida per portare la BUONA Notizia la Bella Notizia per la salvezza, la pace, la gioia di ogni persona e per tutta l'umanità.

I vostri sacerdoti



Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

A cura “Discepolo del Vangelo”

Domenica 6 gennaio : Epifania del Signore – Solennità

“Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra”

Gesù nasce e la gente di Gerusalemme, i Giudei, il re Erode, nemmeno lo sanno. Vengono a saperlo i Magi, degli stranieri, pagani, che vengono da lontano. Sono uomini che cercano, interrogano i fatti, e scorto un segno, la stella, decidono di partire. Erode e la gente di Gerusalemme, invece, ne restano turbati. Due reazioni opposte allo stesso segno: da una parte la fiducia nel cuore che attende, è aperto alla novità, e che conduce a trovare Gesù; dall'altra il turbamento nel cuore che è già pieno, che non sa che farsene della novità di Dio e che non conduce, perciò, a trovare Gesù. Anche a noi, sono dati dei segni che ci dicono che Gesù nasce oggi, tra di noi: qualcuno che non aspettiamo e che bussa alla porta, una nuova vita che nasce, una novità che ci cambia i programmi... come ci poniamo di fronte ad essi? Chiediamo al Signore di aiutarci a leggere con fede i tanti segni che ci offre perché possiamo riconoscere il Signore e testimoniare a chi ancora non lo conosce.

Domenica 13 gennaio: Battesimo del Signore

“Benedici il Signore anima mia”

Gesù si fa battezzare, come uno dei tanti peccatori accorsi al Giordano per ascoltare la predicazione di Giovanni il Battista. Si mescola al popolo e ne condivide, nel gesto penitenziale, la condizione di peccatore. E' proprio in questa condizione di solidarietà con la natura umana che Gesù si manifesta come Figlio di Dio. E mentre Lui è in preghiera. Non sta ancora facendo nulla, sta indugiando in un atteggiamento apparentemente passivo, ma che significa sottomissione e umiltà. Semplicemente condivide la debolezza umana, ed in questo si sente dire dal Padre: “Tu sei il mio figlio prediletto”.

Occorre, allora, non fuggire la nostra debolezza, la debolezza degli altri, ma restarvi in preghiera, mantenendo viva la relazione con il Padre. E' in questo atteggiamento di umiltà che anche noi possiamo sentirci rivolti dal Padre la parola: “Tu sei mio figlio”.

Domenica 20 gennaio: II Tempo Ordinario

“Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore”

La triplice manifestazione di Gesù come *Re bambino* nell'Epifania, come *Figlio* obbediente al Padre nel Battesimo, oggi si completa nel Vangelo delle nozze di Cana, in cui Gesù si manifesta come il *Signore*.

Gesù, in questo episodio del vangelo di Giovanni, è il Signore, la cui gloria si manifesta nel miracolo del vino. Gesù è lo sposo, di cui canta l'amore la sua sposa, è il messia per cui gioirà Sion (prima e seconda lettura). La sua piena manifestazione non avverrà che nell'atto della sua morte per amore degli uomini. Lì la sua gloria risplenderà chiaramente. A Cana, è anticipata, grazie a Maria, madre di Gesù, la gioia per il Signore che provvede all'umanità e non ci farà mai mancare il necessario, se con fede e umiltà ci rivolgeremo a Lui.

Domenica 27 gennaio: III Tempo Ordinario

“Le tue parole, Signore, sono spirito e vita”

Fin dagli inizi della sua attività pubblica Gesù ha le idee ben chiare: è venuto per salvare gli uomini, e lo fa a partire da chi ha più bisogno, dai poveri, dagli oppressi, dai ciechi, dai prigionieri.

La scelta di Dio è chiara: ogni uomo ha bisogno della Sua grazia, perché ogni uomo ha una povertà da colmare, un bisogno da ascoltare, una cecità da sanare. San Paolo, nella seconda lettura, lo spiega ancor più chiaramente: il corpo di Cristo, la Chiesa, è composto di membra bisognose di cure. Le meno onorevoli sono quelle più necessarie, e quelle che trattiamo con maggior rispetto.

L'anno di grazia del Signore è qui, oggi, si compie. Collaboriamo anche noi, credenti, a far sì che le membra più deboli della nostra comunità, i poveri, i piccoli, i prigionieri, siano trattate con tutto il rispetto e l'amore che il Signore ha riservato a loro.



Caritas Parrocchiale

LA DIFFICILE ARTE DI COSTRUIRE LA SPERANZA

<<Oracolo contro Duma. Mi si grida da Seir: “Sentinella, a che punto è la notte? Sentinella, A che punto è la notte?”>>. (Isaia 22,11)

<<La sentinella rispose: “Vien la mattina e vien anche la notte. Se volete interrogare,interrogate, interrogate pure; tornate un'altra volta”>>. (Isaia 21,12)

Conosciamo l'inizio della crisi ma non quando finirà. Ma possiamo ritenere che LA CRISI E' FINITA. Non ve ne siete accorti?Lo stato attuale delle cose è già il nostro domani, niente tornerà più indietro.E dentro questo domani dobbiamo far germogliare nuove cose. Non aspettiamoci di vedere prima o poi la fine del buio, solamente aspettando. La luce dobbiamo riaccenderla noi. Le cose sono sempre andate avanti: la vita, il ciclo della natura...Solo lo stato economico ha avuto un arresto. L'attuale crisi finanziaria mette a nudo i lati deboli di una società che si è costruita attraverso le ferree leggi del mercato.

In questo contesto la testimonianza cristiana diventa un'esigenza imprescindibile per coloro che non vogliono arrendersi alle conseguenze indicate come ineluttabili da opinionisti ed economisti compiacenti. Noi cristiani non possiamo tacere se qualcuno fa i propri interessi sulla pelle della gente. Non possiamo tacere perché questo è peccato!

La risposta che i cristiani sono chiamati a dare in tempo di crisi è strettamente legata alla loro capacità di vivere la Speranza quale virtù essenziale in grado di illuminare le coscienze e far rinascere la società. Allo stesso tempo i credenti sono invitati a proporre concreti cammini percorribili, che radicandosi nel profondo del messaggio evangelico, possano alimentare nella vita dell'uomo d'oggi, specialmente nei giovani, prospettive di fiducia nel futuro. Oltre all'impegno nella società civile i credenti, ed in modo particolare i cattolici impegnati nel mondo del lavoro, sono invitati ad interrogarsi sul loro ruolo e sulla testimonianza evangelica che essi possono offrire in un contesto lavorativo profondamente mutato negli ultimi decenni. La stessa concezione del riposo settimanale, in modo particolare del rispetto della domenica giorno del Signore, è saltata proprio perché ancora una volta prevale la logica del profitto e non quella dei rapporti sociali e delle relazioni familiari, e pensare che il capitale umano conta e vale certamente di più del capitale economico. Una crisi che non è solo economica, ma anche sociale e morale, è la crisi di una società in cui l'uomo è stato compresso dentro i confini del mercato e del consumo. E per uscire da questa crisi ci vuole un nuovo pensiero che riporti il primato del bene comune e della società alla politica, che deve in primo luogo adoperarsi affinché il benessere di tutti diventi il bene-stare di ciascuno. Elaborare un nuovo modello di società per quanto impegnativo e difficile, è certamente una sfida che i credenti non possono non raccogliere.

Io ci sto? Sono disposto ad accendere una nuova Speranza?

Speranza che le soluzioni arrivano dentro di noi e non da fuori. Dobbiamo tornare o cominciare a vivere con il giusto, non al di sopra delle nostre possibilità. Dobbiamo capire ed aver fede poiché siamo alle porte di una nuova era che trova radice nella condivisione. Imparando a cambiare realmente le cose prima di tutto partendo da noi stessi.

Una speranza “crocifissa” ma non sconfitta! Non una rassegnazione ma una convinzione che ciò sia un mezzo per cambiare. Una speranza che viene dall'alto, non dall'uomo, è quella Speranza che perdura e non potrà mai essere arrestata da distruzione e morte. Crediamo che la promessa di Dio non tocchi il mondo fino a trasformarlo?

Non le false speranze che trasformano il bene di tutti in bene d'élite, solo per pochi. Queste false speranze devono essere denunciate, poiché i beni della terra non sono infiniti, ma limitati: se li mettiamo su una bilancia, o li equilibriamo distribuendoli sui due piatti, o penderanno da una sola parte!

Il nostro impegno oggi deve essere: corresponsabilità, continuità, condivisione che per un cristiano si chiama CARITA'.

RIFLESSIONI TRATTE DALL'ASSEMBLEA DIOCESANA DELLE CARITAS PARROCCHIALI –
TREVISO 18/11/2012

TEMA: “AFFAMATI DI SPERANZA”

"Alimenti condivisi"

RIEPILOGO RACCOLTE DA AGOSTO A DICEMBRE 2012 + TOTALE ANNO 2012

PRODOTTI	U.M	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale 2012
PASTA	Kg	2,500	6,750	10,250	32,500	97,000	281,500
RISO / ORZO	Kg	1,000	9,500	2,000	21,000	25,500	110,000
ZUCCHERO	Kg	3,000	3,000	2,000	10,000	24,000	81,000
SALE	Kg		2,000		1,000	11,200	17,200
BRODO PRONTO	Lt						45,000
FARINA "OO"	Kg	1,000		3,000	6,000	3,000	32,000
FARINA DA POLENTA	Kg				1,000	3,000	7,500
CAFFE/ORZO	Kg	1,000		1,500	2,250	7,000	27,125
THE IN BUSTA confezioni 20/25 filtri	Nr		1,000	5,000	1,000	4,000	17,000
OLIO	Lt	1,000	2,000	6,000	6,000	31,000	91,000
LATTE	Lt		7,000	1,000	13,000	57,500	102,000
FORMAGGI	Kg		10,00			1,540	11,540
PASSATA / POLPA / PELATI POM.	Kg	1,100	5,600	3,200	4,250	49,300	82,850
SUGHI PRONTI	Kg	1,200			0,800	3,000	7,185
LEGUMI IN SCATOLA	Kg			1,200	1,130	7,750	46,500
LEGUMI SECCHI	Kg		0,500	2,000	1,500	2,250	16,150
SOTTACETI / SOTTOLIO	Kg	0,300		0,600	0,680	0,400	8,000
PATATE	Kg		2,000				3,500
TONNO / SGOMBRO IN SCATOLA	Kg	1,320	1,760	1,040	2,080	10,000	27,110
SALAMI / COTECHINI	Nr					2,000	4,000
MARMELLATA / CIOCCOLATA	Kg	0,700	0,700	1,170	1,000	2,800	16,420
PREPARATO PER DOLCI	Nr					1,000	2,000
SUCCHI DI FRUTTA / BIBITE	Lt	1,500		1,800		2,200	24,250
FRUTTA FRESCA	Kg					1,000	6,000
FRUTTA SCIROPATA	Kg				0,420	0,920	4,630
FRUTTA SECCA	Kg				5,000	0,120	5,370
PANETTONI / COLOMBE	Nr					7,000	20,000
DOLCI / MERENDINE / BISCOTTI	Kg	0,300		0,228		2,000	35,350
FETTE BISC. / CRACKERS / PANE	Kg			0,990		1,830	8,120
CARAMELLE/DOLCIUMI	Kg			0,200		0,885	3,823
ALIMENTI PER NEONATI	Kg		0,450	0,160		1,560	3,038
PANNOLINI BAMBINI confez. 20 pz	Nr					6,000	13,000
SAPONE TAVOLETTA CORPO	Nr					6,000	80,000
SAPONE LIQUIDO / SHAMPOO	Lt					0,900	28,950
DENTIFRICIO	Nr					1,000	51,000
SPAZZOLINI DA DENTI	Nr					4,000	4,000
DEODORANTE CORPO	Nr					2,000	2,000
CARTA IGIENICA rotoli	Nr					28,000	198,000
FAZZOLETTI DI CARTA pacchetti	Nr						498,000
TOVAGLIOLI CARTA (conf.30 pz)	Nr					9,000	10,000
DETERSIVO LIQUIDO BUCATO	Lt					2,750	54,250
DETERSIVO POLVERE BUCATO	Kg					6,600	24,600
SAPONE BUCATO 600g	Nr						30,000
CANDEGGINA	Lt						72,000
ALCOOL DENATURATO	Lt						12,000
DETERGENTI CASA	Lt						30,000
PANNO SPUGNA CASA conf. 3 pz	Nr					2,000	64,000
SPUGNA PER PIATTI	Nr						23,000

Calendario attività ed incontri

Gennaio 2013

Martedì	1	Solennità di Maria Ss.ma Madre di Dio – Giornata Mondiale per la Pace Sante Messe con orario festivo – Ore 15,00 Santa Messa
Giovedì	3	Giornata di Preghiera per le Vocazioni
Venerdì	4	Primo Venerdì del Mese
Domenica	6	II Domenica dopo il Natale - Epifania del Signore –Giornata per l'Infanzia Missionaria Sante Messe con orario festivo Benedizione dei ragazzi durante le Sante Messe Ore 20.30 Concerto Corale Perosi
Lunedì	7	Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e operatori pastorali c/o l'oratorio di Roncade – “Tutta la Scrittura ispirata a Dio è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare” (2 Tm 3,16) - Relatore: don Daniele Marcato
Domenica	13	Battesimo del Signore - Giornata del Migrante e del Rifugiato
Lunedì	14	Beato Giovanni Antonio Farina, vescovo - Inizio del Tempo Ordinario Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e operatori pastorali c/o l'oratorio di Roncade – “Rigenerati ad una speranza viva” (1 Pt 1,3) - Relatore: don Gerardo Giacometti
Giovedì	17	San'Antonio Abate - Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici e ebrei
Venerdì	18	Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani tema: “Quel che il Signore esige da noi” (Michea 6,6-8)- 1° giorno: Camminare in dialogo
Sabato	19	Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 2° giorno: Camminare come corpo di Cristo
Domenica	20	II Domenica del Tempo Ordinario - Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 3° giorno: Camminare verso la libertà
Lunedì	21	Santa Agnese, vergine e martire - Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 4° giorno: Camminare come figli della terra Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e operatori pastorali c/o l'oratorio di Roncade – “Gesù l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo” (Eb 3,1) - Relatore: don Mauro Fedato
Martedì	22	Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 5° giorno: Camminare come amici di Gesù
Mercoledì	23	Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 6° giorno: Camminare oltre le barriere
Giovedì	24	San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 7° giorno: Camminare nella solidarietà Ore 20,30 in Cattedrale Veglia Ecumenica
Venerdì	25	Conversione di San Paolo, apostolo - Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 8° giorno: Cammina- re insieme nella celebrazione
Sabato	26	Santi Timoteo e Tito, vescovi Ore 9,00 al Seminario Festa della vita consacrata 40° Anniversario Caritas Tarvisina - Comvegno a Paderno di Ponzano
Domenica	27	III Domenica del Tempo Ordinario - Giornata Mondiale per i Malati di Lebbra Festa diocesana della famiglia
Lunedì	28	San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa Ore 20.30 Incontro di formazione per catechisti e operatori pastorali c/o l'oratorio di Roncade – “A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere ma non ha le opere” (Gc 2,14) - Relatore: Anna Gri- santi
Giovedì	31	San Giovanni Bosco, sacerdote Ore 20.30 Consiglio delle Collaborazioni Pastorali a San Cipriano

ANNUNCIO DELLA PASQUA

Dalla Pasqua, il 31 Marzo, scaturiscono tutti i giorni santi: le Ceneri, inizio della Quaresima, il 13 Febbraio. L'Ascensione del Signore, il 12 Maggio. La Pentecoste, il 19 Maggio. La prima domenica di Avvento, il 1 Dicembre.

...un Santo al mese... Sant'Antonio Abate del IV secolo - 17 Gennaio



La memoria di Sant'Antonio Abate è d'obbligo universale in questo giorno, secondo il nuovo Calendario della Chiesa. La sua festa, a Gerusalemme, si celebrava già nel V secolo. La tradizione copta, siriana e bizantina indicava come giorno della sua morte, cioè della sua nascita celeste, il 17 gennaio. A questa data la sua festa venne introdotta anche a Roma nel XII secolo. Da allora, Antonio, detto il Grande, divenne uno dei Santi più popolari del Medioevo, più narrato dalle leggende e più dipinto dai pittori. Questo Santo, che sembrerebbe di casa nostra, era invece nato in Egitto, sulle rive del medio Nilo, e fino ai vent'anni condusse vita innocente e anche ingenua, sotto la tutela dei genitori e in compagnia di una buona sorella. Restato orfano, sentì il richiamo alla perfezione nelle parole evangeliche: « Vendete tutto ciò che avete, date

il ricavato ai poveri, e ne otterrete un tesoro nei cieli ». Infatti vendé tutto e il ricavato lo dette ai poveri e, in parte, alla sorella che restava sola. Il suo primo rifugio di penitenza fu una celletta; poi un'antica tomba egiziana; poi un castello abbandonato. Da ultimo si ritirò sulle rive del Mar Rosso, in un deserto inospitale. Presto venne indicato con il nome di « Deicolo », cioè innamorato di Dio. E il suo amore suscitò uno dei più vasti movimenti dei primi secoli cristiani. Egli fu infatti l'Abate, cioè il padre, degli Eremiti che dopo la metà del III secolo, in numero sempre maggiore, fuggivano il mondo per ritirarsi nel deserto, in Egitto e altrove. Sant'Atanasio, il grande Patriarca di Alessandria, che oltre ad essere suo ammiratore, fu il suo primo biografo, lo chiamò «il fondatore dell'ascetismo», cioè della vita austera, di sacrificio e di penitenza. E l'esempio della sua vita trasse e spronò migliaia di anime. Quando morì, tutto il deserto d'Egitto fioriva nella santità dei solitari, isolati o in cellette o in caverne, «che somigliavano, dice Sant'Atanasio, a templi dove i cori celesti salmodiavano perpetuamente». Egli restò nel deserto per più di ottant'anni, morendo vecchissimo, più che secolare, nel 356. Ma dove non giungevano più le minacce di uomini, si moltiplicavano le tentazioni del Demonio. Le legioni di Satana si scatenarono contro le sentinelle di Dio. E Sant'Antonio fu il Santo delle tentazioni: il nemico gli apparve sotto tutte le apparenze, angeliche, umane e bestiali. Ed egli lo vinse sempre, non però senza fatica, sì che una volta disse a Gesù, dopo aver superato una delle più forti tentazioni: « Dove eri tu, buon Gesù? Dove eri tu? Perché da principio non fosti presente, per aiutarmi? ». E Gesù rispose: « lo ero qui, ma aspettavo di vedere la tua battaglia; ora, però, poiché tu hai combattuto francamente, per tutto il mondo ti farò ricordare ». Infatti, pochi Santi ebbero la popolarità di Sant'Antonio Abate, invocato per la salute del corpo, e specialmente contro quella afflizione ancora nota come « fuoco di Sant'Antonio ». Nelle campagne poi gli venne affidata la protezione del bestiame, e fu allora che apparve ai suoi piedi il roseo porcellino, come simbolo di salute e di floridità, e che la sua immagine si moltiplicò in tutte le stalle, in atto di benedire gli animali domestici.

di Piero Bargellini, "Mille Santi del giorno"

Tanti Auguri.....

♥ Il 26 gennaio ILARIA spegne le sue prime 3 candeline, AUGURI da mamma, papà, Giorgia, Lorenzo, nonni e zii.

♥ Il 29 gennaio la mia nonna ANNA compie gli anni. AUGURI da Lorenzo, Michela, Fabio, Andrea e marito.

...Mondo e Missioni...

Dalla rivista Mondo e Missione di Dicembre 2012

Islam in Mauritania potere alle donne

di Eyoum Nganguè

Paese rigidamente musulmano, la Mauritania apre un Centro per la formazione di donne "mufti"

Da alcuni anni, gli echi che arrivano dal Sahel sono spesso negativi. Oltre alla natura ingrata, anche agli uomini sono spesso protagonisti del proliferare di conflitti e traffici: guerra nel nord del Mali, presenza di gruppi armati, rapimenti di operatori umanitari, violenze tra civili per motivi religiosi, tradizioni umilianti e retrograde... Ma in questo quadro fosco, ci sono anche alcune luci molto incoraggianti. Per esempio, nella capitale della Mauritania Nouakchott soffia un vento di cambiamento nell'applicazione (sin qui molto rigida) dei precetti del Corano. E, dall'inizio di ottobre, il Centro di formazione degli imam ha aperto un programma di formazione per donne, al fine di creare nuove generazioni di intellettuali religiose e di mufti, in grado di **guidare le preghiere nelle moschee**, di interpretare la legge islamica e di avere il diritto di emettere delle fatwa ("sentenze religiose"). Per essere ammesse a questi corsi, le prime studentesse hanno dovuto rispondere a una serie di condizioni molto rigide: presentare una lettera di raccomandazione scritta da uno cheikh o dal responsabile di una nota madrassa, avere una laurea specialistica in sharia (la legge coranica) e di linguistica e, infine, mostrare di conoscere a memoria almeno un quarto del Corano. Se gli uomini mauritani sembrano scettici circa la capacità delle donne di diventare imam, le associazioni femministe di questo Paese hanno accolto l'idea della creazione di questi corsi come **un segnale di apertura molto importante**. In prima istanza sostengono che le donne giocano già un ruolo fondamentale nell'educazione dei bambini all'interno delle famiglie così come nelle scuole pubbliche non confessionali (nelle materne e nelle classi inferiori delle elementari ci sono molte maestre), ed era per lo meno anomalo che non assicurassero esse stesse la formazione religiosa dei giovani studenti. In secondo luogo, il fatto che il punto di vista delle donne sia stato a lungo assente dalle scienze religiose ha avuto come conseguenza quello di marginalizzarle. D'ora in poi, le decisioni saranno prese (auspicabilmente) tenendo conto anche dell'altro sesso, che avrà gli stessi strumenti per analizzare o interpretare le leggi. Infine, l'ultimo elemento di soddisfazione per i difensori dei diritti delle mauritane è che l'arrivo delle donne anche nel mondo religioso incoraggerà le ragazze a orientarsi verso mestieri che per troppo tempo sembravano riservati esclusivamente agli uomini. È evidente che l'impatto dell'apertura di questo Centro non sarà immediato. Ma questo aiuterà a bilanciare meglio la società e, come dice il responsabile della scuola, permetterà di «consolidare i valori di moderazione nella società mauritana». Questa esperienza, che è una "prima assoluta" in Africa subsahariana, dovrebbe essere sperimentata anche in altri Paesi africani dove persistono alcuni germi di intolleranza religiosa e di evidente discriminazione contro l'altra metà del cielo. Inshallah! MM

ITINERARIO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI E OPERATORI PASTORALI

Diocesi di Treviso - Vicariato di Monastier

Anno Pastorale 2012 - 2013

MANTENIAMO FERMA LA PROFESSIONE DELLA FEDE

At 9,31



SITUAZIONI CREDENTI E APPELLI ALLA FEDE NEGLI ULTIMI SCRITTI DEL NUOVO TESTAMENTO

- **Lunedì 7 gennaio 2013**

Tutta la Scrittura ispirata a Dio è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare (2 Tm 3,16)

Interviene: Don Michele Marcato

- **Lunedì 14 gennaio**

Rigenerati ad una speranza viva (1 Pt 1,3)

Interviene: Don Gerardo Giacometti

- **Lunedì 21 gennaio**

Gesù l'apostolo e sommo sacerdote della fede che noi professiamo (Eb 3,1)

Interviene: Don Mauro Fedato

- **Lunedì 28 gennaio**

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha le opere? (Gc 2,14)

Interviene: Anna Grisanti

- **Lunedì 4 febbraio**

E vidi il cielo nuovo e una terra nuova (Ap 21,1)

Interviene: Vinvenzo Giorgio

Luogo degli incontri

**Gli incontri si svolgono presso
l'Oratorio della Parrocchia di
Roncade alle ore 20.30**

**N.B. Si raccomanda di portare il
Nuovo Testamento**

Iscrizioni

La sera del primo incontro.
E' chiesto un contributo alle spese del
sussidio e del corso di 6,00 €





...Angolo della Posta...

.... *Dalla Tanzania*

Carissimi roncadesi, Vi saluto nel nome del Signore dalla Tanzania. Prendo questa occasione per salutarvi con un grande ricordo di tutti voi dal mio cuore. In Tanzania le cose vanno abbastanza bene grazie a Dio non ci sono gravi problemi, solo che c'è un po' di tensione tra i cristiani e i musulmani. Infatti, in Tanzania siamo metà e metà. A June a Zanzibar hanno messo in fiamme quattro chiese e lì ci sono il 99% di musulmani. Per ora la situazione si è già calmata, grazie a Dio. Una buona notizia: adesso abbiamo abbastanza acqua al nostro seminario poiché abbiamo progettato di raccogliere l'acqua dal tetto perché, in queste zone piove quasi tutto l'anno. Grazie anche perché le vostre offerte sono state parte del contributo a questo progetto. Il pozzo è stato difficile realizzarlo per ora però abbiamo programmato di realizzarlo l'anno prossimo. Grazie a tutti voi per essere così generosi. Siamo quasi alla fine di quest'anno e allo stesso tempo il Natale si sta avvicinando. Dal mio cuore vi auguro un Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Il Signore vi dia sempre la Sua grazia e speranza e la grazia del Natale scenderà anche per la prosperità della vostra nazione e delle vostre famiglie. Grazie

don Frumenzio Ghumpi

...**MESSAGGIO DI NATALE DI P.GINO SERAFIN**

Paquetà, dicembre 2012

Carissimi, le nostre case si illuminano, è tempo di preparare il Natale in modo speciale, un tempo di incontri, di amicizia e di fraterna allegria. La vita divina che viene a influire nella nostra vita di umana condizione. E' tempo di crescere e sentire il cuore della Chiesa palpitare con nuove motivazioni di fede e di condivisione. Nessuno può rimanere solo e vivere da solo, ma viviamo di testimonianze che arricchiscono la fede e il nostro spirito missionario di servizio ai più poveri. Che ogni nostra opera ci conduca al tesoro della comprensione reciproca, sia in famiglia che in gruppo, non solo nel Natale ma durante tutto l'Anno Nuovo pieno di rinnovata speranza e prosperità per tutti.

...*Dalle suore*

Auguri di Buone Feste dalle Suore roncadesi sparse in tutto il mondo e anche dalle Sorelle della Misericordia che hanno prestato servizio presso la Scuola Materna.

Vita Comunitaria

OFFERTE

La Scuola Materna ringrazia:

- Il Comitato sagra di Roncade per € 2.000,00
- Tutti coloro che hanno contribuito con il 5% Redditi 2009/dichiarazione 2010 per un totale di € 6.507,04
- Veterani Calcio Roncade per € 500,00
- ADOZIONI: 1 N.N.- Famiglia Bonato Walter da Sant'Elena - Caccia e Pesca di Gambirasi Mariella
- Gruppo Ricamo Carla Cevolotto "Un posto a tavola" €. 200,00



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

PROSSIME DATE ATTIVITA' A.C.R. e
GRUPPO ORATORIO

(MESE DELLA PACE)

Domenica 20 gennaio

Domenica 3 febbraio

Domenica 17 febbraio

Domenica 3 marzo



Un grazie sincero a tutti i gruppi e le persone che con disponibilità hanno curato e partecipato alla NOVENA di Natale rendendo visibile l'attesa del Salvatore nella nostra Comunità.



Abbiamo ricevuto i saluti di don Frumenzio e subito i signori Cecchinato Guido e Cevolotto Lino e le famiglie : Lorenzon, Brisotto, e N.N. hanno spedito € 970,00 a Padre Frumenzio Ghumpi per le necessità dei chierici e per il progetto ACQUA.



Ringrazio dal profondo del cuore tutti coloro che non vogliono essere nominati ma che mi hanno permesso di aiutare 7 famiglie e altri casi bisognosi distribuendo € 2.250,00.

Ci scusiamo se ci sono dimenticanze o errori di qualche genere, siamo sempre pronti a correggerli, basta comunicarli alla redazione; vi chiediamo cortesemente di essere chiari su quanto chiedete (ad es.: quando fate un'offerta specificate se volete che sia pubblicato il vostro nominativo)



Dall'Archivio Parrocchiale

Sono entrati a far parte della Chiesa:

Semenzato Nicolò; Ghoneim Zena; Ghoneim Nadia Iman; Samanango Demaro;
Pulichino Antonio Raphael; Benedetti Filippo; Ranzato Orazio Gonzalo; Sottile
Leonardo; Schiavon Aurora; Geromel Sveva Maria;

Sono tornati alla Casa del Padre:

Giacomin Antonio; Tonella Elisa; Gabrielli Eugenio; Sieva Edda;



Orari delle Sante Messe **PARROCCHIA DI RONCADE**

Lunedì - Martedì:	Ore 7.00
Mercoledì:	Ore 7.00 - 8.30
Giovedì:	Ore 7.00
Venerdì:	Ore 7.00
	Ore 8.30 Adorazione e S. Messa
Sabato:	Ore 18.00 S. Messa prefestiva
Domenica:	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Celebrazione comunitaria delle Lodi ogni mattino alle ore 6.45
Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (Confessioni)

Sabato pomeriggio dalle ore 15,00; prima e dopo le S. Messe

Adorazione Eucaristica

1° Sabato del mese Adorazione notturna al termine della Santa Messa prefestiva

PARROCCHIA DI MUSESTRE:

Lunedì: Ore 8.30 Recita del rosario
Martedì: Ore 8.30 Recita del rosario
Mercoledì: Ore 8.30 Recita del rosario
Giovedì: Ore 15.30 Santa Messa BVM
Venerdì: Ore 8.30 Recita del rosario
Domenica: Ore 08.00 - 11.00
Feriale: nei giorni di funerale non
ci sarà la messa qui indicata

PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

Feriale: Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
Ore 19.00 (da maggio a settembre)
Festivo: Ore 08.30 - 10.30

PARROCCHIA DI BIANCADE:

Lunedì: Ore 19.00 Invernale Ore 18.00
Martedì: Ore 08.30
Mercoledì: Ore 20.00
Giovedì: Ore 19.00 Invernale Ore 18.00
Venerdì: Ore 08.30
Sabato: Ore 19.00 Invernale Ore 18.00
Domenica: Ore 07.30 - 09.30 - 11.00

PARROCCHIA DI CA' TRON:

Sabato: Ore 17.30 S. Messa prefestiva
Domenica: Ore 09.30

GENNAIO 2013 - Tiratura copie N° 650

NOTA BENE: l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.
Vi aspettiamo numerosi!!